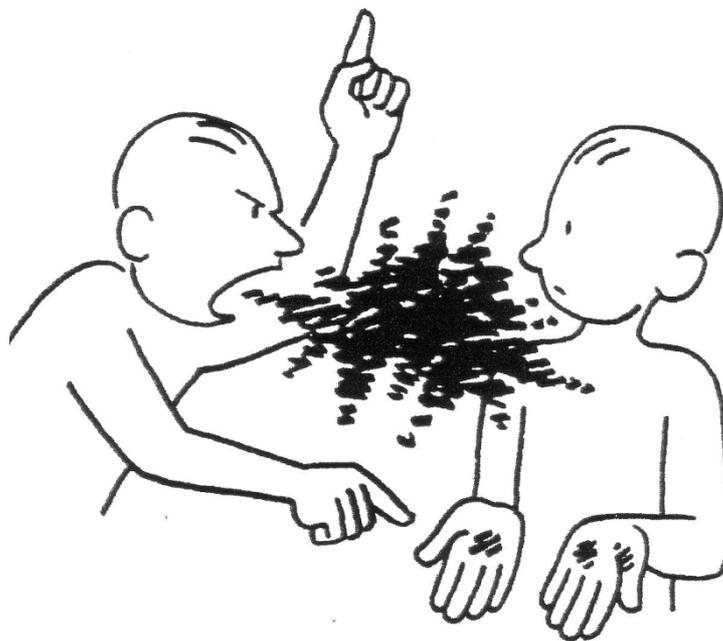


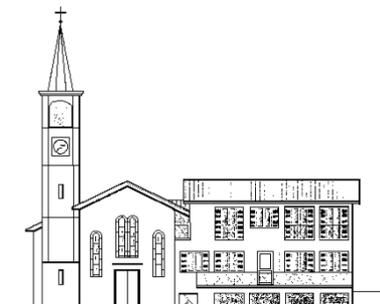
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



**PERCHE' I TUOI DISCEPOLI ...  
PRENDONO CIBO  
CON MANI IMPURE ?**

*Marco 7, 6*



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

30 agosto

**35**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

È inutile, Gesù, che io mi scandalizzi  
per questo o quel misfatto terribile  
che ha occupato le prime pagine  
dei giornali e dei telegiornali:  
non è quello il male veramente insidioso.

È patetico, Gesù, proclamare  
la mia indignazione  
per il degrado morale,  
per la mancanza di valori,  
per il venir meno degli argini  
che precludono comportamenti immorali:  
non è quello l'autentico pericolo.

È poco saggio, Gesù, mostrare  
determinazione e rigore  
nel condannare i colpevoli,  
nel sottometerli ad una pena,  
nell'assicurarsi del loro castigo,  
se poi non c'è uguale decisione  
nello sradicare cattiveria ed egoismo  
che attecchiscono nel mio cuore.

In effetti è questo il male  
da cui devo veramente guardarmi;  
è questo che può rovinarmi la vita,  
deturpare la mia esistenza.

Tu Gesù, mi inviti a prestare attenzione  
a quello che passa per il mio animo  
perché e di là che vengono  
le cose più sporche, le azioni più spregevoli  
che devo veramente bloccare sul nascere.  
Tu, Gesù, mi domandi  
di essere severo non con gli altri,  
ma con me stesso e con la mia debolezza.

## **ALLA RADICE DEL MALE**

*(Mc. 7,1-8.14-15.21-23)*

Gli effetti del male sono davvero disastrosi, sulle persone e sulle cose! Le persone che si lasciano travolgere dal male possono addirittura arrivare a perdere la propria dignità umana e le cose non sono più in grado di garantire la loro destinazione, ciò per cui sono state create. Per renderci conto di quanto siano gravi e diffusi gli effetti del male nel mondo, basterebbe ascoltare le notizie del telegiornale che sono per l'ottanta per cento e oltre negative. Ma il vero problema non sono gli effetti del male, che pure sono disastrosi e in alcuni casi davvero preoccupanti. Il vero problema siamo noi, che ci lasciamo impressionare al punto da limitarci a combattere gli effetti, mentre più raramente ci impegniamo ad eliminarne le cause. Gesù oggi ci aiuta a scoprire qual è e dov'è la radice del male, perché se non arriviamo a combattere il male alla radice difficilmente riusciremo ad eliminarlo, e i suoi effetti disastrosi continueranno a mietere vittime. Il compito che Gesù ci ha lasciato è certamente più impegnativo e ci chiede tanta pazienza, tempo e perseveranza. Non si tratta soltanto di abbellire la facciata, ma di entrare in profondità come con il bisturi per togliere alla radice il marcio che c'è. Dice Gesù:

***“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me”.*** In una società come la nostra, fondata sull’immagine e sull’apparire, noi ci rendiamo conto che questo rischio è più che mai attuale. Dice ancora Gesù: ***“Non c’è nulla fuori dell’uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall’uomo a renderlo impuro. Dal di dentro...dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità...”*** Gesù affronta il male alla sua radice, lo va a scoprire là dove si nasconde, nel cuore dell’uomo. Così, anche noi dobbiamo guardarci dentro e rendere la nostra coscienza più attenta e sensibile ai germi di male, per combatterli alla radice e impedire che producano danni. Questo lavoro di introspezione, di verifica e di esame del nostro cuore, deve essere quotidiano, deve avere come punto di riferimento l’insegnamento del Vangelo e deve essere sostenuto dall’azione dello Spirito Santo, mediante la preghiera e i Sacramenti. Deve diventare una disciplina che ci aiuta al discernimento per far uscire il meglio dal nostro cuore.

*Don Pietro*

# La pozzanghera

(Bruno Ferrero, *Il segreto dei pesci rossi*)

C'era una volta una piccola pozzanghera. Era felice di esistere e si divertiva maliziosamente quando schizzava qualcuno con l'aiuto di un'automobile. Aveva paura solo di una cosa: del sole.

"E' la morte delle pozzanghere", pensava rabbrivendo.

Un poeta che camminava con la testa sognante finì dentro alla pozzanghera con tutti e due i piedi, ma invece di arrabbiarsi fece amicizia con lei.

"Buongiorno" disse, e la pozzanghera rispose: "Buongiorno!".

"Come sei arrivata quaggiù?" chiese il poeta.

Invece di rispondere la pozzanghera raccolse tutte le sue forze e rispecchiò la volta celeste.

Parlarono a lungo del Grande Padre, la pioggia, e del fatto che la pozzanghera aveva tanta paura del sole.

Il buon poeta volle farle passare quella paura. Le parlò dell'incredibile vastità del mare, del guizzare dei pesci e della gioia delle onde. Le raccontò anche che il mare era la patria e la madre di tutte le pozzanghere del mondo e che la vita della terra e del mare era dovuta al sole. Anche la vita delle pozzanghere.

La sera abbracciò il poeta e la pozzanghera ancora assorti nel loro muto dialogo.

Alcuni giorni dopo, il poeta tornò dalla sua umida amica.

La trovò che danzava nell'aria alla calda luce del sole.

La pozzanghera spiegò: "Grazie a te ho capito. Quando il sole mi ha avvolto con la sua tenerezza, non ho più avuto paura. Mi sono lasciata prendere e ora parto sulle rotte delle oche selvatiche che mi indicano la via verso il mare. Arrivederci e non mi dimenticare".

*Un pezzo di carbone si sentiva sporco, brutto e inutile. Decise di diventare bianco e levigato. Provò diversi prodotti chimici e varie operazioni chirurgiche. Niente da fare. "C'è soltanto il fuoco," gli dissero.*

*Il pezzo di carbone si buttò nel fuoco. Divenne una creatura luminosa, splendente, calda, irradiante, magnifica.*

*Ti stai consumando," gli dissero. Ma dono luce e calore," rispose il pezzo di carbone, finalmente felice. Lasciati prendere dal sole e dal fuoco dello Spirito. Splenderai come un astro del cielo sulle rotte dell'infinito.*

## ***CENT'ANNI***

**A** tutta prima sembra solo un numero a tre cifre ma viverli, realizzarli e vederli scorrere ogni giorno, come dice mia mamma, "a raccontarli ci vorrebbe un anno intero".

1915-2015 un secolo di grandi avvenimenti: due guerre mondiali, grandi variazioni di civiltà, sistemi di vita, modelli educativi ed uno scorrere veloce del tempo con speciali ed importanti cambiamenti su tutti i fronti.

Mia mamma ha visto il passaggio dal ferro da stiro a carbonella alle moderne "vaporelle", dalla scopa e spazzolone agli attuali aspirapolveri e vaporette, dal fornello a carbone alle cucine a gas o induzione; dal semplice libro scolastico, chiamato "sussidiario" alle già superate enciclopedie e all'attuale internet. Dall'unica auto che vi era in paese, che tutti scendevano in piazza ad ammirare, ai moderni aerei su cui è salita per andare a Roma a trovare i nipoti. Dalla locomotiva a vapore che andava avanti con una lentezza esasperante e con i viaggiatori sporchi della polvere di carbone alle moderne "frece rosse" che coprono lunghe tratte in pochissimo tempo e dotate di ogni confort per le persone. Da una scuola riservata solo a pochi, perché allora si andava a

lavorare prestissimo, ad un'istruzione obbligatoria fino ad un diploma superiore. Tante cose si potrebbero ancora scrivere ma non basterebbe l'inchiostro di una penna e "l'anno intero a raccontare il tutto".

Tanti e forse troppi sono stati i cambiamenti di questi 100 anni di vita ma tanti valori sono rimasti immutati e tutt'ora difesi con forza e saggezza: la sacralità della famiglia, i figli da crescere con principi sani, il rispetto di ogni persona e situazione, l'essenzialità delle cose ed una fede sempre alimentata dalla preghiera che si traduce in una forza interiore che aiuta a superare i momenti critici e dolorosi che la vita non ti risparmia mai. La fede per le persone di quella età non è qualcosa di effimero o passeggero, legato a momenti felici, ma piuttosto uno stile di vita, un legame che unisce a Dio "come il tralcio alla vite".

Da mamma, nonna e bisnonna i suoi principi non sono cambiati e li difende sempre con forza e tenacia.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla S. Messa in occasione dei 100 anni della mamma ed hanno voluto festeggiarla insieme alla sua famiglia

*Doro*

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 30 agosto XXII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della popolazione.
- ore 10.30 **Minarola:** S. Messa alla Cappelletta della Madonna.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Mariuccia e Renzo Carissimi.

**Lunedì 31 agosto SANT'ARISTIDE**

- ore 18.00 S. M. per Nolli Enza.

**Martedì 1 settembre SANT'EGIDIO**

- ore 18.00 S. Messa.
- ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 2 settembre SANT'ELPIDIO**

- ore 18.00 S. M. per Di Pierro Rosa e Di Vito Teresa.

**Giovedì 3 settembre SAN GREGORIO MAGNO**

- ore 18.00 S. Messa.

**Venerdì 4 settembre SANTA ROSALIA**

- ore 18.00 S. Messa.

**Sabato 5 settembre BEATA TERESA DI CALCUTTA**

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Costante.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Franca, Ambrogio e Oreste Nolli.

**Domenica 6 settembre XXIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.
- ore 15.00 **Ramate:** Battesimo di Paggi Camila.

---

**RISORGERA'**

Lunedì 24 agosto u. s. presso l'Eremo di Miazzina è deceduto Stiglio Giuseppe di anni 81, residente al Gabbio.

**AVVISI**

**Martedì 1 settembre alle ore 20.45:** Riprende l'incontro settimanale di preghiera, animato dal gruppo di San Pio da Pietrelcina, nella chiesa di Ramate.

**Giovedì 3 settembre alle ore 21.00:** Presso il salone dell'Oratorio di Casale ci sarà l'incontro di tutte/i le catechiste/i di Ramate e di Casale. Esamineremo le disponibilità, gli orari e il calendario dell'Anno 2015/2016.

**Sabato 5 e Domenica 6 settembre:** Nelle S. Messe, un rappresentante della Comunità "Lautari" porterà la sua testimonianza.

**OFFERTE**

In memoria di Stiglio Giuseppe, la figlia offre Euro 100.00 alla chiesa di Ramate.

Per la cappelletta di S. Anna €5.

Lampada €10